



Comune di Forlì

Servizio Urbanistica ed Edilizia privata

Bando Rigenerazione Urbana - Del. G.R. n. 550 del 16.04.2018

FORLÌ: RIGENERAZIONE, SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE Strategia per la rigenerazione urbana

Premessa

Il Comune di Forlì, già da alcuni anni, ha iniziato a ripensare le proprie modalità di sviluppo, orientando sempre di più la propria pianificazione e programmazione territoriale alla rigenerazione urbana ed al recupero del patrimonio edilizio esistente, ma soprattutto mettendo in campo interventi, azioni e relative risorse, con l'obiettivo di garantire una crescita più sostenibile del nucleo urbano limitando il consumo di suolo come testimonia anche il Progetto europeo "SOS4LIFE" avviato nel 2016 di cui la nostra città è capofila (e di cui la Regione è partner).

Nell'ambito del presente Bando Rigenerazione urbana il Comune di Forlì propone una Strategia che vuole essere coerente con l'opera di riqualificazione urbana pluriennale finora realizzata grazie anche ai contributi acquisiti nell'ambito dei PRUSST (D.M. 08.10.1998), dei Programmi di Recupero urbano (L. 493/93), dei PRU (Programmi di riqualificazione urbana - L.R. 19/98), dei Contratti di Quartiere II (L. 8.2.2001 n. 21 e Del. G.R. 21.07.2003 n. 1425), del Bando regionale "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana" (di cui alle DGR 858/2011 – DGR 767/2013 – DGR 707/2014), che hanno consentito di attuare numerosi interventi in Centro storico e nelle aree della prima espansione urbana.

Si tratta, ovviamente, di una Strategia che si riferisce ad un ambito territoriale di applicazione limitato, conformemente alla natura ed alle caratteristiche del Bando, ma che sarà parte della più ampia Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (di cui all'art. 34 della L.R. 24/2017) del nuovo P.U.G. al quale il Comune di Forlì ha già iniziato a lavorare.

Già il programma di mandato del Sindaco manifestava la volontà di indirizzare la pianificazione urbanistica verso un modello di sviluppo della città più sostenibile che privilegiasse la rigenerazione urbana e la città compatta per contrastare il consumo di territorio.

Tale indirizzo programmatico ha trovato piena corrispondenza all'interno del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 ("DUP") approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 90 del 10/10/2017, il quale individua l'obiettivo strategico n. 2.03 "La Città Compatta: dal consumo di suolo alla riqualificazione urbana" e, fra gli obiettivi operativi che ne derivano, prevede la "Redazione di un nuovo piano strutturale incentrato sul tema del contenimento del consumo di suolo, della sostenibilità ambientale, della rigenerazione urbana, della semplificazione, del recupero e riqualificazione anche energetica del patrimonio edilizio esistente". Lo stesso DUP attribuisce alla rigenerazione della città in generale e del centro storico in particolare, una valenza trasversale rispetto a molte delle politiche pubbliche messe in campo relative a Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Turismo, Sviluppo economico e competitività.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 18/10/2017 è stato approvato il programma denominato "Linee guida per la rivitalizzazione del Centro storico" che prevede, articolandoli in 10 macroaree strategiche, numerosi interventi ed azioni sinergicamente finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione del centro storico.

Queste "Linee guida" richiamano anche contenuti del "Progetto di valorizzazione sostenibile del Centro storico" approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 18.02.2008.

1. ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

L'ambito al quale si riferisce la presente Strategia è quello che comprende il perimetro del Centro storico e dei Borghi che costituiscono le aree della prima espansione urbana all'inizio del secolo scorso. L'area oggetto della Strategia è in posizione centrale nel nucleo urbano. E' vicina alla Stazione ferroviaria ed all'Autostazione ed è servita da diverse linee del trasporto pubblico locale. L'accessibilità è ciclabile è garantita da un sistema di piste che oltre a percorrere la circoscrizione storica e a penetrare sulle principali direttrici, connettono l'area sulla direzione sud-nord e est-ovest. E' attivo nell'area un servizio di bike sharing con numerose postazioni dotate sia di biciclette normali sia di bici elettriche.

Si veda anche la planimetria in formato A3 a pag. 2 "Analisi del sistema di accesso".

FORLÌ: RIGENERAZIONE SOSTENIBILITA' INNOVAZIONE

Legenda



Interventi candidati a finanziamento



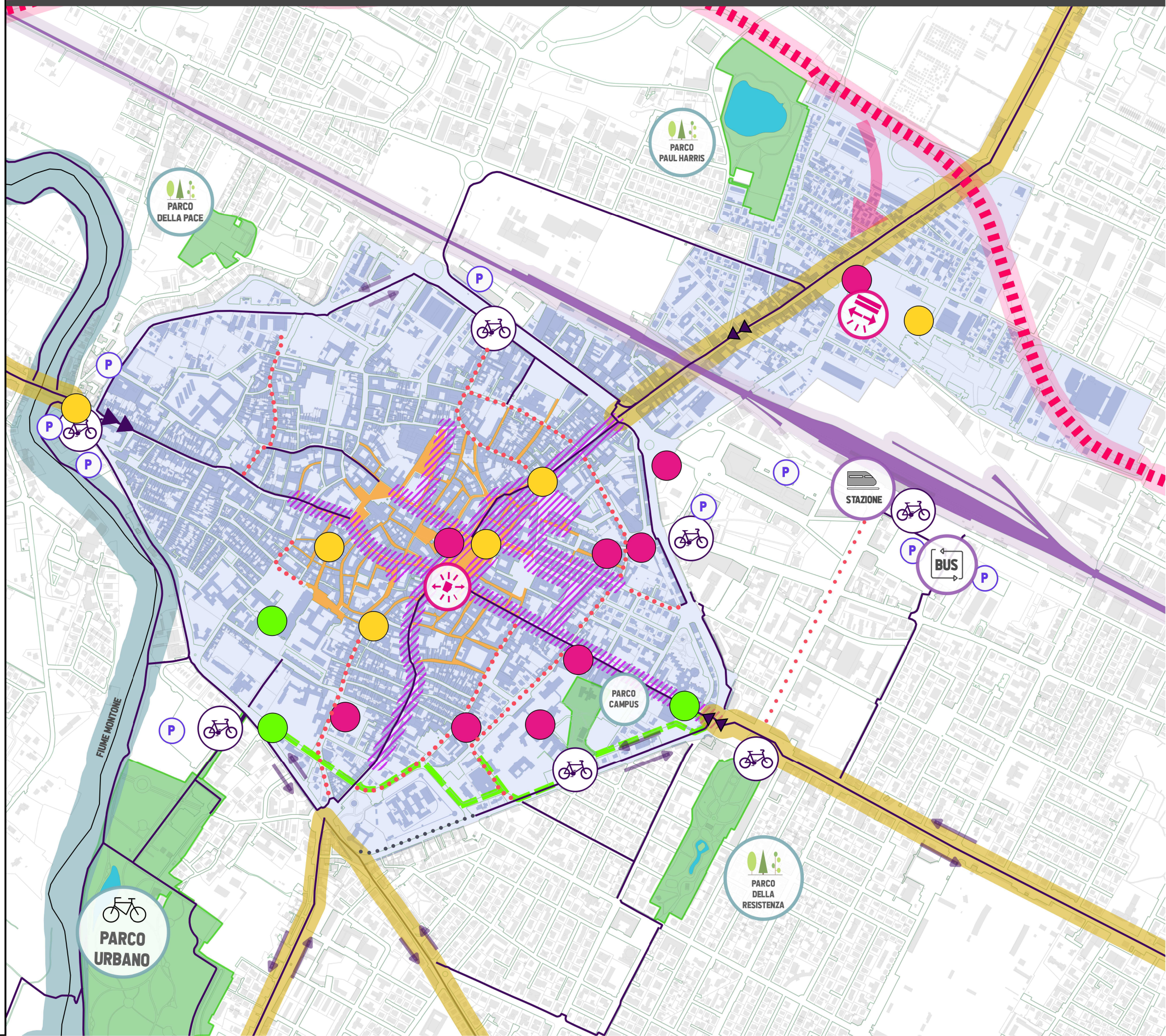
Obiettivi della Strategia

- Riquilificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente
- Riquilificazione degli spazi pubblici implementazione delle dotazioni contrasto al degrado
- Incremento della qualità ecologico - ambientale e della sostenibilità

Sistema di accesso

- Strade ad alta percorrenza: Sistema tangenziale
- Sistema viario principale
- Sistema piste ciclabili: assi principali
- Percorsi di accesso alla rete principale
- Parcheggi gratuiti a corona dell'Area di riferimento
- Postazioni Bike Sharing
- Zone a traffico limitato
- Strade a prevalente vocazione commerciale culturale e artistica

ANALISI DEL SISTEMA DI ACCESSO



Complessivamente l'area di intervento ha una superficie di 238,37 ettari (il solo Centro storico occupa 165 ettari).

I residenti nel solo Centro storico sono 11.938 (10% circa del totale) e di questi 3.281 sono stranieri (23% sul totale degli stranieri e 27% degli abitanti Centro storico).

Nell'ambito oggetto della Strategia, che comprende Centro storico e Borghi, i residenti sono 15.804 di cui 4.205 stranieri (26,6 %) e di questi 3.466 sono extra UE.

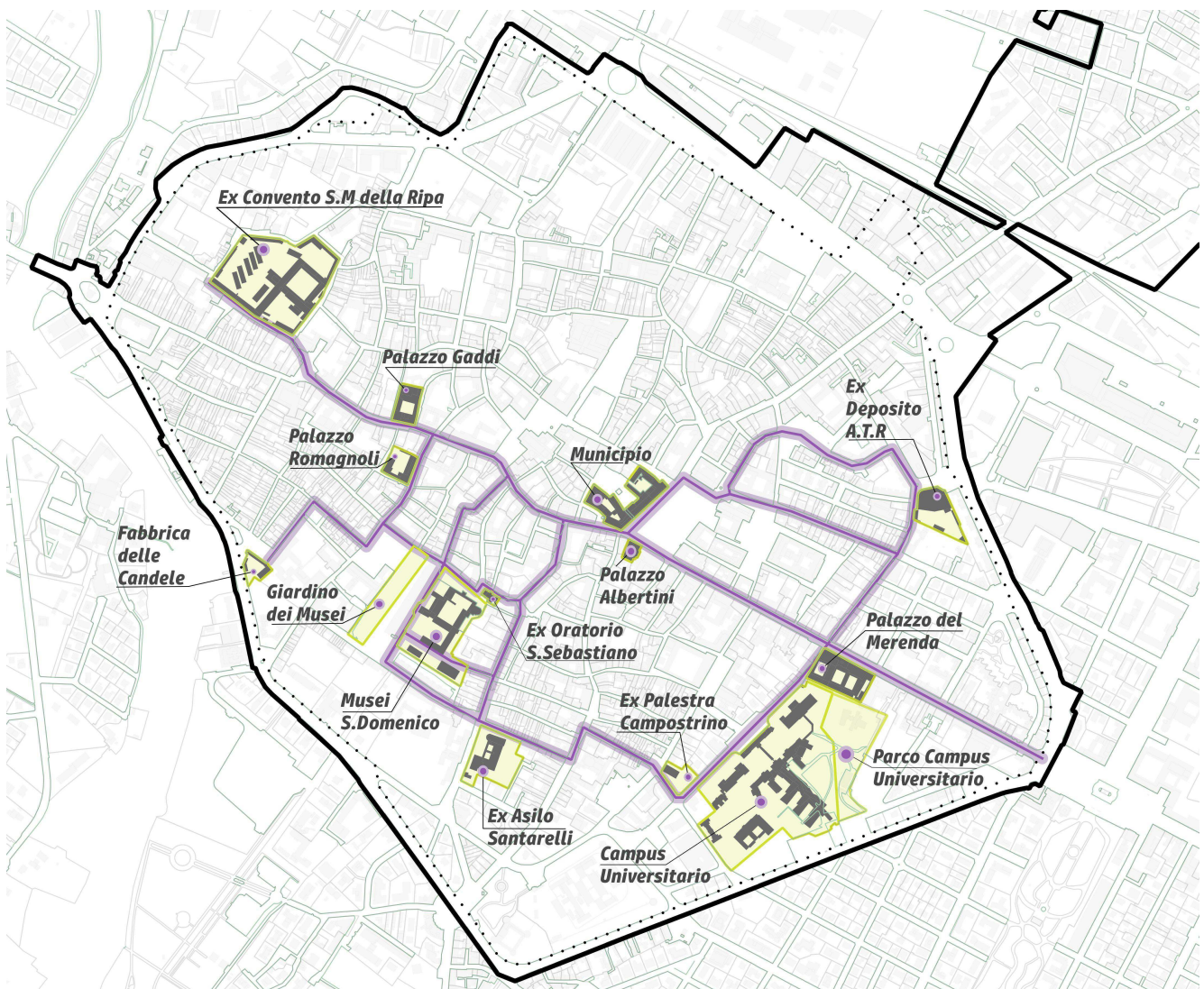
Si tenga conto che Forlì ha una superficie di 22.845 ettari e 118.261 abitanti (dato al 31.12.2017) di cui 14.246 stranieri (12%).

Il territorio consumato a livello comunale (dato al 31.12.2016) è pari a 5.536 ettari (24,24% dell'intera superficie). La superficie impermeabilizzata è pari a in 3233 ettari. (fonte Progetto europeo SOS4LIFE). L'area del Centro storico e dei Borghi è quella che mediamente presenta il livello più alto di impermeabilizzazione (75%) anche a causa della scarsità di ampie superfici a verde pubblico e privato.

Nel Centro storico, nell'area dell'Ex Ospedale Morgagni, si trova anche la principale sede del Campus Universitario di Forlì che fa parte dell'Ateneo Multi campus dell'Università di Bologna.

Negli ultimi anni il Campus forlivese ha registrato una costante crescita nel numero di iscritti. Forlì è, infatti, un Polo Universitario di eccellenza che ospita 4 facoltà, 19 corsi di laurea, 320 tra docenti, tutor e ricercatori, 250 studenti da ogni parte del mondo circa 5500 studenti italiani ogni anno. La presenza di giovani universitari contribuisce ad accrescere il fermento culturale del centro storico e incide sull'economia locale.

Il complesso dei Musei San Domenico sede della Pinacoteca civica, ospita da diversi anni importanti mostre temporanee che attirano visitatori da tutta Italia, e non solo (in media 165.000 visitatori all'anno). L'apertura del complesso museale ha incrementato l'appeal turistico di Forlì. Altri importanti investimenti messi in campo in questi anni hanno portato al recupero Palazzo Romagnoli (in parte come Museo) e di altri contenitori per attività espositive, culturali e aggregative andando progressivamente implementare un sistema di polarità che da alcuni anni caratterizza sempre più il Centro storico e che potrà includere in futuro anche l'ex Convento della Ripa.



I principali **problemi, criticità** che la Strategia di propone di affrontare e i **bisogni** a cui intende rispondere sono:

- vetustà della maggior parte del patrimonio edilizio (l'80% edifici residenziali del Centro storico è antecedente al 1946 – dato ISTAT)
- numerosi edifici privati necessitano di manutenzione e restauro (vi sono alcuni edifici in pessime condizioni) e si rileva una scarsa propensione da parte dei proprietari ad intervenire per recuperarli
- costi di recupero patrimonio edilizio esistente (particolarmente se di interesse storico-testimoniale) più alto rispetto al costo delle nuove costruzioni, limitazioni nelle categorie di intervento, difficoltà a potere realizzare interventi di adeguamento sismico e di miglioramento della prestazione energetica
- stock di abitazioni più vecchie affittato o venduto alla popolazione straniera; questo ha portato ad un incremento della quota percentuale di stranieri nell'ambito in oggetto rispetto alla quota comunale
- presenza di una quota elevata di edifici inutilizzati o sottoutilizzati (sia residenziali sia non residenziali)
- terziarizzazione a scapito di spazi residenziali
- necessità di valorizzare maggiormente il patrimonio storico e architettonico
- presenza di edifici pubblici dismessi
- spazi pubblici che necessitano di riqualificazione
- elevata percentuale di superfici impermeabilizzate
- scarsità di aree verdi pubbliche
- costi di occupazione del suolo pubblico (per cantieri e attività economiche)
- avvio di nuove attività commerciali difficoltoso a causa di affitti alti e tassazione
- riduzione della frequentazione del Centro, necessità di coinvolgere maggiormente nella vita del centro i cittadini, in particolare le nuove generazioni;
- necessità di supportare meglio la presenza turistica indotta dalle Mostre ai Musei San Domenico
- incremento dei locali commerciali sfitti
- rete pubblica illuminazione che presenta grande varietà di corpi illuminanti e di tipi di lampade, scarsa efficienza
- necessità di moderare e limitare il traffico veicolare per contenere anche gli effetti dell'inquinamento
- necessità di favorire e migliorare l'accessibilità ciclabile e pedonale
- necessità di maggiore coinvolgimento dei cittadini nella cura, gestione e rigenerazione dei beni comuni
- situazioni di marginalità economica e sociale (in parte conseguenti al perdurare della economica ed in parte connessi ai fenomeni migratori che hanno caratterizzato l'ultimo decennio).
- episodi di microcriminalità
- sensazione di insicurezza.

2. PIANO DI AZIONE

Parte di questa Strategia è stata già anticipata con il recente "Programma di riqualificazione del Centro storico e dei Borghi" ammesso a finanziamento nell'ambito del "Bando Periferie" di cui al D.C.P.M 25 maggio 2016. L'area cui si riferisce la Strategia ricalca il perimetro del suddetto programma in corso di attuazione. La Strategia integra tale programma con altri interventi ed azioni.

L'ambito di riferimento già individuato ai fini del "Bando Periferie", che comprende il nucleo storico della città e le sue prime espansioni, viene confermato perché se per un verso si tratta della parte di città che esprime la maggiore ricchezza in termini di immobili di valore monumentale e storico-testimoniale, dall'altro è l'area che assomma le maggiori "fragilità" elencate al paragrafo precedente.

RIGENERAZIONE - La nuova strategia che sarà alla base del PUG intende ridefinire il modello di città, come città "compatta", fornendo risposta alle esigenze di sviluppo mediante l'utilizzo o il riutilizzo di tutti gli spazi ed immobili esistenti nel territorio urbanizzato, non può prescindere dall'affrontare il tema del rilancio e della valorizzazione del nucleo storico. La Strategia proposta nell'ambito di questo Bando, che della Strategia del PUG costituisce una anticipazione, non è un mero accostamento di progetti ma un quadro dinamico di azioni ed interventi di rigenerazione urbana, economica e sociale, che intende rappresentare ed integrare il programma denominato "Linee guida per la rivitalizzazione del Centro storico" approvato con delibera di Consiglio comunale n. 91 del 18/10/2017, allo scopo di restituire centralità al nucleo storico della città come principale luogo di incontro e di aggregazione della comunità, per rafforzarne la funzione identitaria ma anche, e soprattutto, per rilanciarlo come luogo di vita e di commercio.

SOSTENIBILITA' - La Strategia integra interventi ed azioni orientati contrastare il consumo di suolo, a ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici del suolo anche in ambito urbano per migliorare la capacità di adattamento al cambiamento climatico, migliorare le prestazioni energetiche e ridurre le emissioni, favorire la mobilità sostenibile.

INNOVAZIONE - La Strategia affianca a interventi e azioni più tradizionali, altri che mirano a rendere Forlì una città più smart nel senso più ampio del termine, più intelligente ma anche più vivibile, più accogliente ed

attrattiva; ad adeguarla alle necessità crescenti di connessione in mobilità, a creare nuove opportunità lavorative e di sviluppo imprenditoriale, a creare quegli inneschi che sono necessari per favorire i processi di rigenerazione.

La Strategia intende rispondere ai problemi, criticità e bisogni evidenziati ponendosi i seguenti 3 macro-obiettivi:

A. Riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente;

B. Riqualificazione degli spazi pubblici, implementazione delle dotazioni, contrasto al degrado;

C. Incremento della qualità ecologico-ambientale e della sostenibilità;

TIPOLOGIA E NUMERO DEI BENEFICIARI DELLA STRATEGIA

- residenti nell'area di intervento al 3/09/2018 - 15.804 abitanti (italiani 73,4%, stranieri 26,6%);
- intera popolazione forlivese al 31/12/2017 pari a 118.261 abitanti (italiani 88% e stranieri 12%);
- studenti iscritti al Campus Universitario forlivese (5485 - A.A. 2014-2015);
- visitatori mostre Museo S. Domenico (165.000/anno);
- turisti (oltre 200.000/anno);
- frequentatori della Biblioteca (48.490 ingr. -41.687 prestiti – dati 1° semestre 2016);
- aziende nell'area di intervento (3.346);
- addetti impiegati nelle aziende (12.996);
- lavoratori svantaggiati impiegati nella gestione sosta e attività anti-degrado in Centro storico.

RISULTATI ATTESI - I principali risultati attesi per la Strategia nel suo complesso (per dettaglio relativo ad interventi/azioni si veda Scheda di sintesi) sono:

- a) valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico-testimoniale;
- b) incremento immobili privati inutilizzati o sottoutilizzati oggetto di interventi di manutenzione e recupero;
- c) incremento edifici e spazi destinati alla fruizione pubblica (per attività culturali, aggregative, sociali, ricreative ed economiche) riqualificati, rifunzionalizzati (parte dei quali saranno dati in gestione a soggetti privati);
- d) incremento offerta di servizi (sociali, culturali, ricreativi) per favorire il mantenimento ed il nuovo insediamento di residenti e per dare risposta ai bisogni di lavoratori, studenti e altri city users;
- e) incremento attrattività e fruizione degli spazi pubblici (non solo in occasione degli eventi ma strutturale);
- f) rafforzamento della rete commerciale e imprenditoriale con incremento del numero di attività insediate, degli occupati e riduzione locali sfitti;
- g) miglioramento accessibilità ciclopedonale, sicurezza attraversamenti e riduzione inquinamento;
- h) incremento sostenibilità ambientale delle dotazioni pubbliche (spazi ed edifici) in Centro storico, mediante interventi di efficientamento energetico;
- i) riduzione consumo di suolo e impermeabilizzazione, recuperando il patrimonio edilizio esistente e incrementando le superfici a verde per aumentare la resilienza urbana al cambiamento climatico;
- j) riduzione situazioni di degrado che possono favorire situazioni di marginalità economica e sociale, aumento qualità, decoro e presidio delle aree pubbliche per garantirne la fruibilità in sicurezza;
- k) incremento spazi e dotazioni del Campus Universitario e del numero di iscritti;
- l) ripristino funzionalità ed accessibilità in sicurezza dei locali della Biblioteca Classica comunale, nuova sede Biblioteca Moderna, con incremento di utilizzatori e prestiti;
- m) incremento dell'attrattività turistica;
- n) maggiore coinvolgimento dei cittadini e responsabilizzazione sul versante della gestione dei beni comuni;
- o) implementazione rete wifi pubblico e conseguente fruibilità spazi e immobili pubblici

INDICATORI - come riscontro dei risultati attesi si individuano i seguenti principali indicatori relativi alla Strategia (rimandando per il dettaglio relativo ad ogni intervento/azione alla Scheda di sintesi):

1. N. immobili pubblici e privati oggetto di interventi di manutenzione e recupero;
2. N. locali/immobili sfitti/in disuso che vengono riattivati e riutilizzati (anche per usi temporanei);
3. N. nuove attività commerciali avviate/insediate (commerciali, imprenditoriali, startup) e relativi occupati;
4. Mq. nuove aree verdi pubbliche attrezzate;
5. N. residenti/utilizzatori del Centro storico e residenti esterni che possono accedere pedonalmente (entro 400 mt.) e in bicicletta (entro 1500 mt.) alla nuova area verde "Giardino dei Musei";
6. Mq. della superficie di edifici destinati a fruizione pubblica in Centro storico (Locali ad uso espositivo, civico e di aggregazione, Sale Polivalenti);
7. Mq. di spazi pubblici riqualificati;
8. N. di interventi di decoro e riqualificazione di spazi urbani con opere d'arte, street art etc.;

9. N. ingressi e prestiti nella Biblioteca Classica e nella Biblioteca moderna
10. N. turisti;
11. N. residenti;
12. N. nuovi alloggi;
13. N. patti di collaborazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni
14. N. stazioni bike sharing
15. N. utilizzatori bike sharing
16. N. utilizzatori servizio trasporto pubblico per accedere all'area
17. Ml. piste ciclabili
18. N. partecipanti a eventi e manifestazioni
19. N. partecipanti ad iniziative di coinvolgimento dei cittadini
20. N. di accessi a pagine web dedicate a eventi e a Strategia

L'analisi SWOT che evidenzia punti di forza e di debolezza della strategia è riportata nella scheda di sintesi della proposta.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per attuare la strategia sono un mix di n. 19 interventi (opere) e di n. 12 azioni (materiali ed immateriali) che si integrano con gli interventi per consentire il raggiungimento dei sopraccitati macro-obiettivi. Per quanto riguarda gli interventi, la maggior parte è relativa a edifici e spazi pubblici e vede il coinvolgimento attivo o anche solo finanziario principalmente di partner pubblici (es. Università) o istituzionali (Fondazione bancaria). Le azioni presentano invece un maggiore coinvolgimento di soggetti privati impegnati in campo culturale, ricreativo, sociale.

Fra gli interventi previsti, 15 sono localizzati in Centro storico, 1 ai margini dello stesso (Ex Palazzina Romagna Acque) e 3 sono relativi all'area ex Foro Boario (adiacente a Borgo Mazzini). Si veda il Masterplan A3 a pag. 7.

I singoli interventi compresi nel progetto:

- sono tutti conformi con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- rispettano le categorie di intervento ammesse dallo strumento urbanistico vigente
- riguardano aree/immobili soggetti al D.Lgs. 42/2004;
- non comportano consumo di suolo;
- corrispondono a lotti funzionali autonomamente fruibili.

3. INTERVENTI (con la cornice **in grassetto** sono evidenziati i 2 interventi candidati a finanziamento)

1.1 - Ex Asilo Santarelli - Intervento di restauro e rifunzionalizzazione del complesso (1° e 2° Stralcio) - € 5.000.000,00

Si tratta dell'intervento di restauro e rifunzionalizzazione del complesso dell'ex Asilo Santarelli in Via C. Sforza n. 45 (edificio razionalista costruito nel 1937). Il 1° stralcio, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Bando POR-FESR 2014-2020 - ASSE 6 (Del. Giunta regionale n. 1089 del 11/07/2016) il 2° a finanziamento nell'ambito del Bando POR-FESR 2014-2020 - ASSE 5 (Det. Resp. Servizio Turismo e Commercio n. 18855 del 24/11/2016). Il Progetto fa parte anche del Programma di interventi ammesso a finanziamento nell'ambito del "Bando Periferie" ma è stata predisposta richiesta di rimodulazione del relativo contributo poiché è già finanziato con risorse POR-FESR e comunali.

Il progetto prevede che l'Ex Santarelli ospiti la Biblioteca Moderna (oggi insieme alla Biblioteca Classica nel Palazzo del Merenda), la sede di un nuovo Museo Urbano della Città e un Innovation Lab incentrato sulla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio storico ed architettonico (ed in particolare delle numerose architetture del '900 presenti a Forlì), a partire dall'esperienza del progetto europeo ATRIUM, Rotta Culturale Europea delle architetture dei Regimi totalitari del XX secolo, che ha di recente ottenuto il riconoscimento di Rotta ufficiale del Consiglio d'Europa.

Il 1° stralcio comprende:

- consolidamento strutturale e miglioramento sismico dell'intero edificio (1.734 mq.);
- restauro facciate con recupero/parziale sostituzione infissi esterni;
- completamento impiantistico e di finitura dell'Innovation Lab (parte p. rialzato, tutto p. 1°);- realizzazione centrale termica interrata esterna e sistemazione area verde.

Il 2° stralcio prevede il completamento della dotazione impiantistica e delle finiture interne per seminterrato e parte p. rialzato per ospitare la Biblioteca Moderna e la sede del Museo Urbano della città che, in sinergia con l'Innovation Lab, costituiranno uno hub turistico-culturale in posizione strategica a pochi passi dal complesso del Museo San Domenico sede della Pinacoteca e di esposizioni temporanee di richiamo nazionale. Per il Laboratorio Aperto di Innovazione si veda azione A.12.

FORLÌ: RIGENERAZIONE SOSTENIBILITA' INNOVAZIONE

Legenda



Interventi candidati a finanziamento



Obiettivo: Riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente

Interventi

Azioni

- I.1 Ex Santarelli
 - I.2 Campus Sauli - Saffi
 - I.3 Palazzo del Merenda
 - I.4 Ex Deposito ATR
 - I.5 Ex Universal
 - I.6 Ex Palestra Campostrino
 - I.7 Palazzo Albertini**
 - I.8 Palazzina Ex Romagna Acque
 - I.9 Palazzo comunale
 - I.10 Ex Foro Boario - Palazzina
- A.2 - ATR contemporaneo
 - A.6 - Agevolazioni fiscali e contributi
 - A.12 - Laboratorio di innovazione Ex Santarelli

Obiettivo: Riqualificazione degli spazi pubblici, implementazione delle dotazioni, contrasto al degrado

Interventi

Azioni

- I.11 Via dei Filergiti
 - I.12 Via Gaudenzi
 - I.13 Via Cobelli
 - I.14 Via G. Saffi, Via C. Sforza e Via Voghieri
 - I.15 Piazzale Porta Schiavonia
 - I.16 Centro Storico
 - I.17 Ex Foro Boario - Parco
 - I.18 Ex Foro Boario - Tettoie
- A.1 - Progetto Partecipato Piazza Saffi
 - A.3 - Servizio contrasto al degrado
 - A.4 - Forlì Città Sicura
 - A.5 - Street Art Festival
 - A.7 - Wi - fi Pubblico
 - A.10 - Regolamento Beni Comuni
 - A.11 - Sito internet comunale

Obiettivo: Incremento della qualità ecologica - ambientale e della sostenibilità

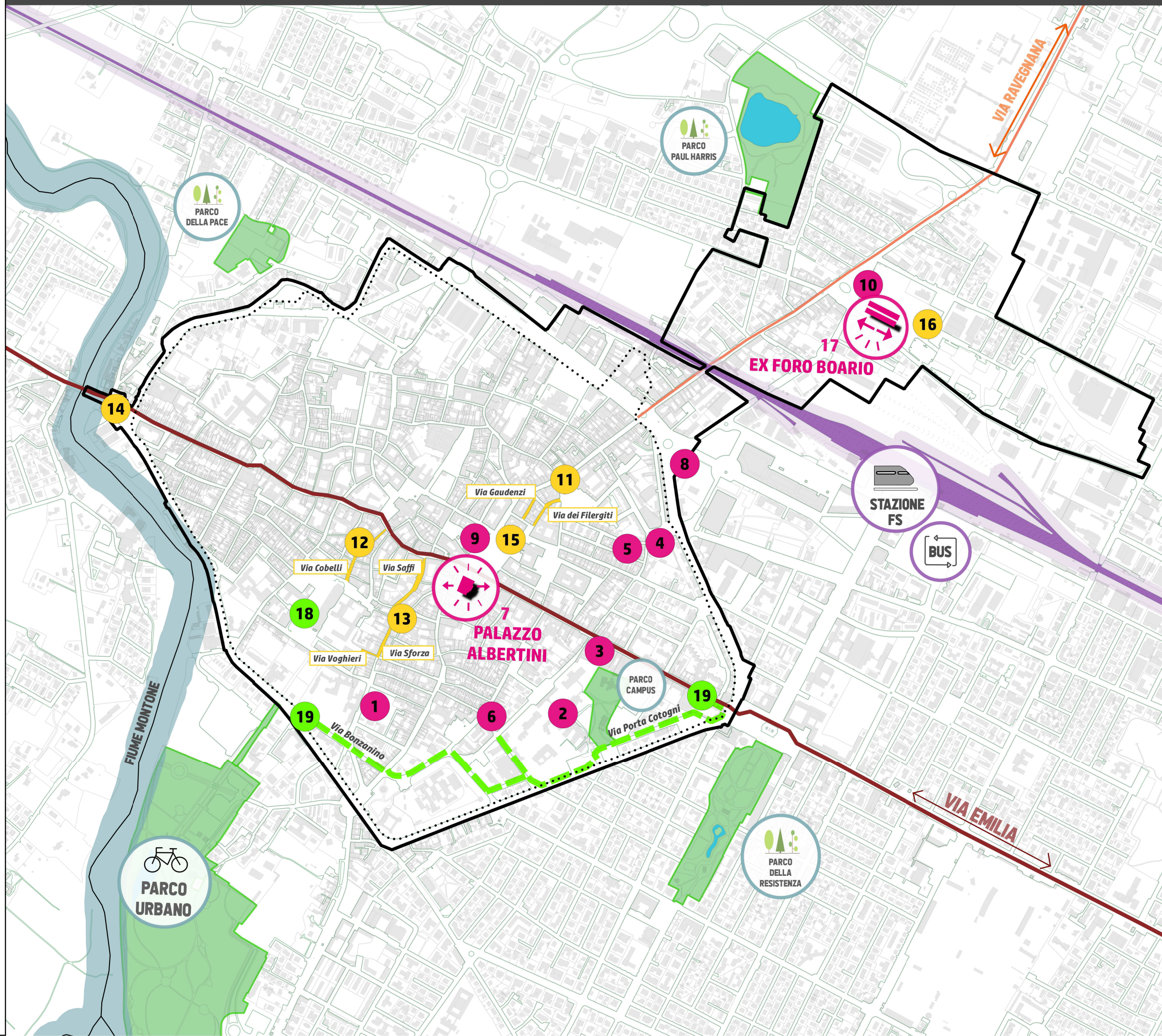
Interventi

Azioni

- I.18 Giardino dei Musei
 - I.19 Pista ciclabile Porta Cotogni - Via Bonzanino
- A.8 - Progetto SOS4LIFE
 - A.9 - Progetto Mobilità sostenibile

MASTERPLAN STRATEGIA

Scala 1:10.000



I.2 - Campus Universitario, Padiglioni Sauli e Saffi - Intervento di restauro e risanamento conservativo - € 9.500.000,00

Il recupero dei Padiglioni Sauli e Saffi è parte del più ampio intervento di realizzazione del Campus Universitario avviato nel 2004, a seguito di un Concorso di progettazione, con la progressiva riconversione dell'area dell'Ex Ospedale Morgagni (84.049 mq).

È un tassello importante per il completamento e il miglioramento della fruibilità ed attrattività del Campus.

L'intervento che è parte anche del Programma del "Bando periferie":

- consentirà di ricavare gli spazi per i dipartimenti, uffici, sale riunioni e 2 ulteriori aule da 100 posti;
- prevede opere di recupero e risanamento dei fabbricati, di miglioramento sismico e strutturale e di adeguamento impiantistico;
- consente di migliorare l'accessibilità dei diversamente abili alle aule didattiche;
- si aggiunge agli interventi di recupero già realizzati in altri Padiglioni e al nuovo del Teaching Hub (Blocco aule e relativo corpo di collegamento "il Trefolo") che costituisce architettonicamente parlando l'innesto più moderno e avveniristico dell'intero complesso del Campus;
- incrementa la funzionalità del Campus integrandosi con i recenti interventi di recupero del corpo centrale di connessione con Blocco Aule/Trefolo (lavori in corso per € 3.500.000,00 con cofinanz. Università) e per la realizzazione del Parco del Campus (€ 793.779,99 con cofinanz. Fondazione e Università - lavori ultimati a dicembre 2017).

I.3 - Palazzo del Merenda - Interventi di consolidamento statico e sismico (1° Stralcio) - € 600.000

L'edificio costruito nel 1722 come ospedale ospita, oggi, la Biblioteca Classica e Moderna e importanti collezioni civiche. L'immobile presenta evidenti segni di sofferenza strutturale dovuti alla vetustà e alla qualità mediocre di materiali e tecniche utilizzate nella costruzione, aggravati da infiltrazioni di acque meteoriche ed episodi sismici, pur di lieve entità. Circa il 75% dei locali della Biblioteca inclusa l'Emeroteca sono stati cautelativamente chiusi al pubblico. Le uniche sale di consultazione/lettura fruibili sono quelle al p. terra della Biblioteca Moderna, con inevitabile sovraffollamento delle stesse (48.490 ingressi e 41.687 prestiti solo 1° semestre 2016).

Questa situazione oltre a determinare il disagio per gli utenti, comporta un danno per l'impossibilità di accedere alle sale storiche della Biblioteca e ad alcune delle collezioni più importanti (es. Archivio Piancastelli). Il progetto prevede un 1° stralcio di opere di messa in sicurezza tesi a risolvere le principali criticità statiche e garantire la piena sicurezza d'uso di parti dell'edificio oggi cautelativamente chiuse al pubblico ed è comprensivo di interventi di rinforzo sulle murature esistenti, restauro e consolidamento dei controsoffitti decorati, rifacimento di massetti e ripristino pavimenti in piastrelle di cotto.

I.4 - Ex Deposito ATR - Intervento di straordinaria manutenzione, consolidamento e miglioramento statico - € 995.000,00

Ex Deposito delle Corriere costruito nel 1935 dopo dieci anni di chiusura, è stato riaperto a partire dal 2011 per la realizzazione di una serie di iniziative culturali temporanee ideate e realizzate al suo interno dalle associazioni Città di Ebla e Spazi Indecisi. L'Ex Deposito, che si affaccia su Piazzetta Savonarola sul margine del centro storico è facilmente accessibile dalla circonvallazione storica e può fruire del vicino parcheggio pubblico seminterrato da 300 posti realizzato nella frontistante area ex Mangelli. Trattandosi di un ex deposito-officina consiste in un grande spazio coperto e una altrettanto ampia area cortiliva che sinergicamente si prestano ad un uso polifunzionale. L'immobile ha anche un importante valore storico/architettonico.

L'intervento prevede il recupero, mediante opere di manutenzione, consolidamento e miglioramento statico, al fine di potere ospitare le attività di carattere culturale ed aggregativo che dovranno essere attuate dall'Associazione Temporanea di scopo "ATR CONTEMPORANEO" (si veda azione A.2). Il recupero del contenitore dismesso è funzionale all'attivazione di un Hub fisico per lo sviluppo di un cluster d'industrie creative e culturali e l'integrazione di queste con i settori terziari locali ad alto contenuto tecnologico. Il riuso, anche temporaneo, dell'immobile favorito da questo intervento, contribuirà a innescare il processo di rigenerazione di questa parte del Centro storico.

I.5 - Ex Universal - Intervento di demolizione e ricostruzione per realizzazione alloggi ERS - € 7.150.000,00

L'edificio attuale, sito fra le vie Maceri e Nullo, nel cuore del Centro storico e a poca distanza dalla Piazza Saffi fu edificato nel 1962, successivamente alla demolizione del fabbricato preesistente. Negli anni ha ospitato diverse attività fra cui un albergo e locali commerciali-artigianali. Successivamente è stato adibito a sede per

associazioni e sede della Circoscrizione n. 1 e in parte destinato a alloggi pubblici. Da alcuni anni l'edificio è dismesso e costituisce un elemento di degrado del contesto.

Il Comune ha proceduto, dopo una serie di tentativi di vendita all'asta senza esito, all'alienazione dell'immobile mediante procedura di evidenza pubblica vincolandolo alla realizzazione di un intervento di housing sociale.

L'obiettivo dell'intervento è la demolizione e ricostruzione dell'edificio per contribuire alla riqualificazione e rivitalizzazione del tessuto urbano e rispondere al concreto al problema abitativo della città attraverso la realizzazione di un intervento di housing sociale che porti all'incremento dell'offerta di alloggi in locazione a termine e a canone calmierato - e successivamente in vendita a prezzo concordato - a beneficio di nuclei familiari residenti nel Comune di Forlì. Si prevede la realizzazione di circa 49 nuovi alloggi ERS e di spazi comuni.

La stipula dell'atto di cessione dell'immobile a INVESTIRE SGR SpA sarà effettuata entro settembre 2018 unitamente alla convenzione che disciplina l'intervento di housing sociale. La progettazione sarà avviata entro ottobre 2018 e sarà completata entro 6 mesi. Dal rilascio del permesso di costruire sono stati stimati 2 anni per la realizzazione dei lavori.

I.6 - Ex Palestra Campostrino – Intervento di riqualificazione - € 1.100.000,00

Oggetto dell'intervento è un fabbricato costruito nel 1888 come palestra scolastica che era dismesso. L'ex Palestra è localizzata nel quadrante sud-est del Centro storico di Forlì in un'area antistante il nuovo Campus Universitario. L'intervento che comprende anche il recupero dell'area pertinenziale dell'ex Palestra, consiste nel restauro dell'edificio (soggetto a vincolo come bene culturale) e nella sua rifunzionalizzazione mediante opere di consolidamento strutturale e di miglioramento sismico, di miglioramento della prestazione energetica, di inserimento di idonea impiantistica e di adeguamento funzionale degli spazi interni.

L'intervento di recupero è finalizzato alla realizzazione di uno spazio polivalente per attività culturali, ricreative ed aggregative. L'allestimento garantirà la massima flessibilità di utilizzo dello spazio interno. Anche l'area pertinenziale si caratterizzerà per un uso polivalente, integrato e complementare all'attività interna, tale da consentire la realizzazione di piccoli eventi open-air, principalmente estivi. L'intervento consente di eliminare una situazione di degrado dovuta alla presenza di un edificio dismesso ed abbandonato e al tempo stesso di integrare la disponibilità di contenitori recuperati per funzioni pubbliche nel Centro storico.

I.7 - Palazzo Albertini - Intervento di restauro e miglioramento sismico (2° stralcio) € 1.000.000,00

L'intervento è relativo a Palazzo Albertini, immobile storico la cui costruzione viene datata fra la fine del XV e inizio del XVI sec., e che fu oggetto di un intervento nel 1929 che ne ha determinato l'aspetto e l'assetto attuale. Il Palazzo si affaccia su Piazza Saffi a poca distanza dal Palazzo comunale. Il progetto, oltre ad un intervento di restauro, di consolidamento strutturale e di miglioramento sismico, prevede anche la riorganizzazione generale degli spazi interni con utilizzo polivalente dell'ampia Sala posta al piano terra (Urban Center, Sala conferenze, Spazio espositivo). Mentre i piani primo e secondo saranno destinati a spazi espositivi per mostre d'arte. Per garantire l'accessibilità ai piani superiori, eliminando le barriere architettoniche, si prevede l'installazione al piano terra, all'interno della Sala delle colonne, di un ascensore con struttura in acciaio e vetro.

Il ripristino della completa funzionalità di questo Palazzo è molto importante per supportare la rivitalizzazione di Piazza Saffi, potendo offrire spazi idonei per vari tipi di iniziative culturali e ricreative.

Palazzo Albertini andrà ad integrare il sistema di polarità che si è progressivamente creato con il recupero e la rifunzionalizzazione di numerosi contenitori pubblici dismessi o sottoutilizzati. Lo spazio al piano terra, ma all'occorrenza anche ai piani superiori, si presta a essere luogo di informazione, di incontro e di confronto sui temi del nuovo PUG e sui progetti di sviluppo della città. Oltre al restauro di pavimentazioni, colonne e murature, si prevede la sostituzione degli infissi in legno con altri equivalenti dotati di vetro camera basso emissivo, la realizzazione di nuove porte interne in legno, il restauro delle porte e degli imbotti in legno esistenti, il completo rifacimento di tutti gli impianti elettrici e l'adeguamento dell'impianto termico con inserimento dell'impianto di raffrescamento. Complessivamente l'intervento interessa una superficie utile di circa mq 1334 mq. su 3 piani.

I.8 - Palazzina "Ex Romagna Acque" - Intervento di riqualificazione per realizzazione nuova sede Polizia Municipale - € 650.000,00

Si tratta di un intervento di rifunzionalizzazione della Palazzina che fino a pochi mesi fa era occupata dagli uffici della società Romagna Acque che si è trasferita nella nuova sede costruita nell'area adiacente sempre all'interno del comparto ex Mangelli localizzato ai margini della circonvallazione storica. L'intervento prevede la realizzazione di lavori di miglioramento sismico con cambio di classe d'uso, in relazione al nuovo utilizzo dell'immobile da parte della Polizia Municipale. I lavori consistono essenzialmente in opere di consolidamento e di irrigidimento della struttura per assorbire le azioni sismiche come previsto dalle vigenti NTC/2018.

FORLÌ

PALAZZO ALBERTINI

INTERVENTO DI RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO (2° STRALCIO)

Intervento candidato a finanziamento

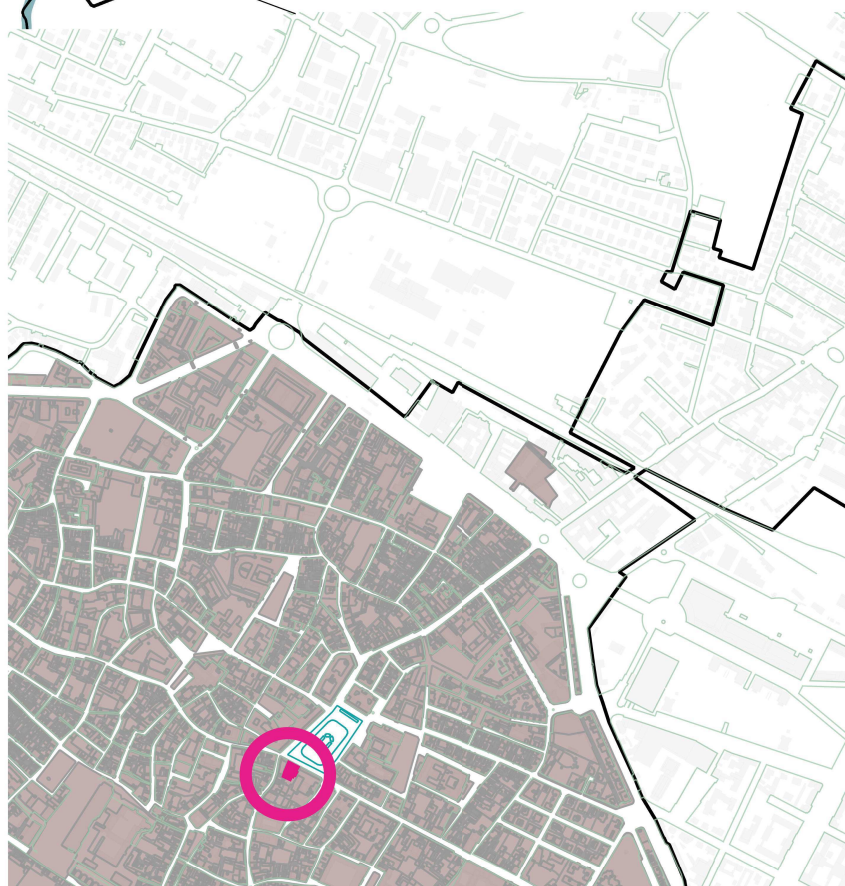
Legenda:

AREA DI INTERVENTO

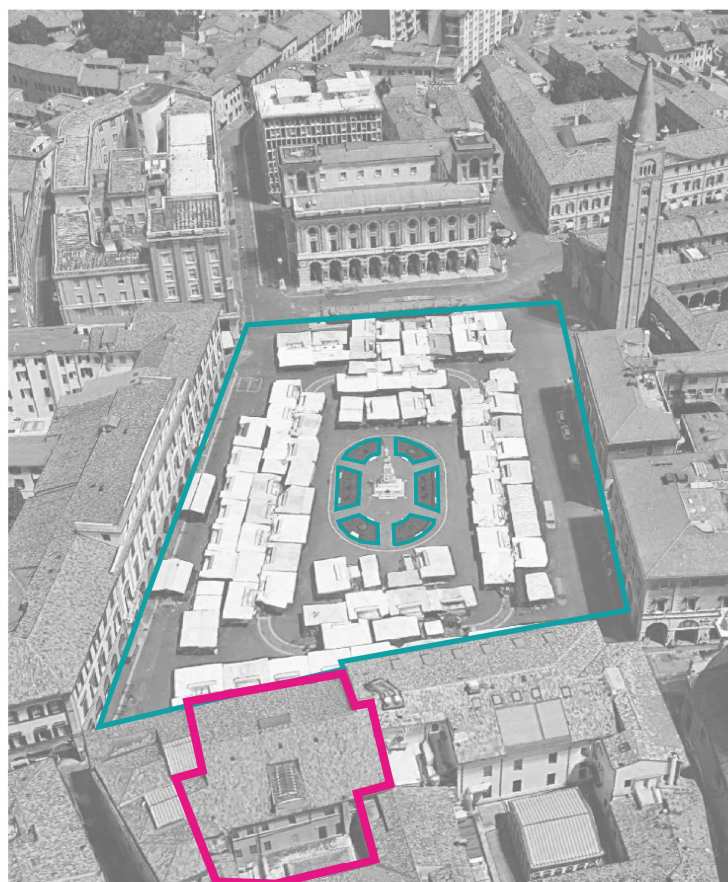
CENTRO STORICO

PALAZZO ALBERTINI

PIAZZA A.SAFFI



Inquadramento territoriale - Scala 1: 14.000

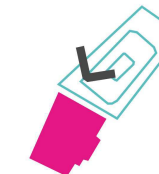


Veduta aerea su Piazza A.Saffi



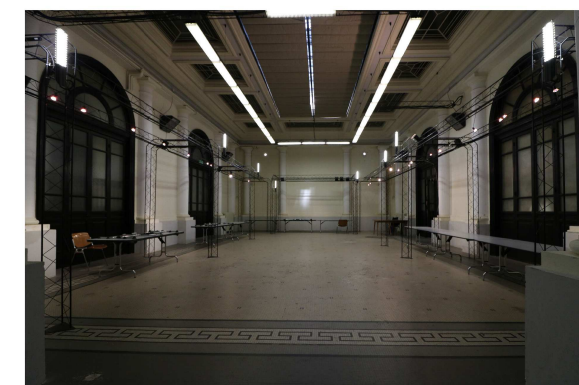
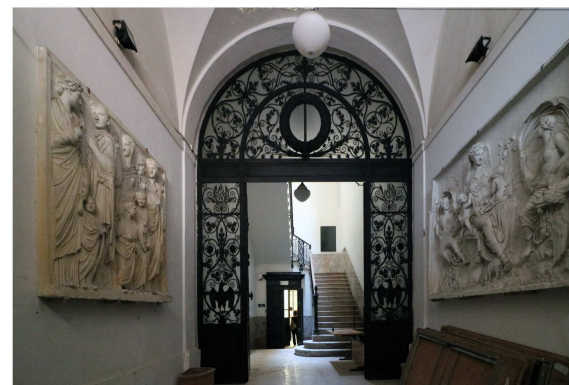
LO STATO ATTUALE

IL PROSPETTO (Vista da Piazza A.Saffi)



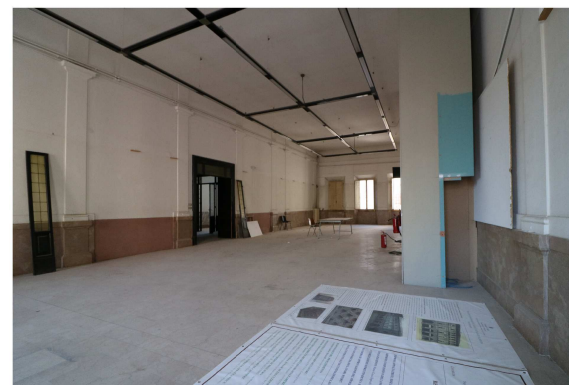
Livello 0

0



Livello 1

1



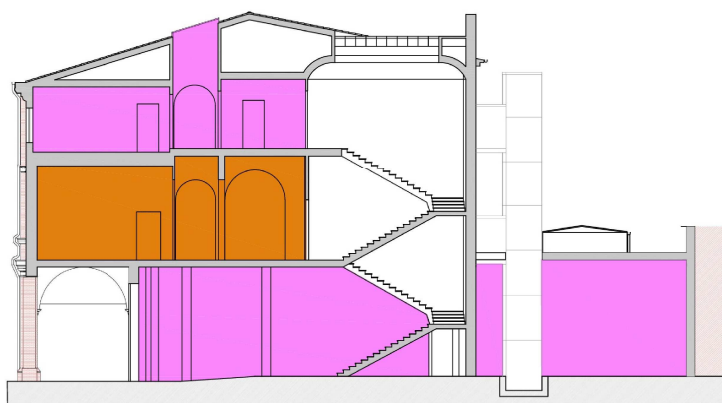
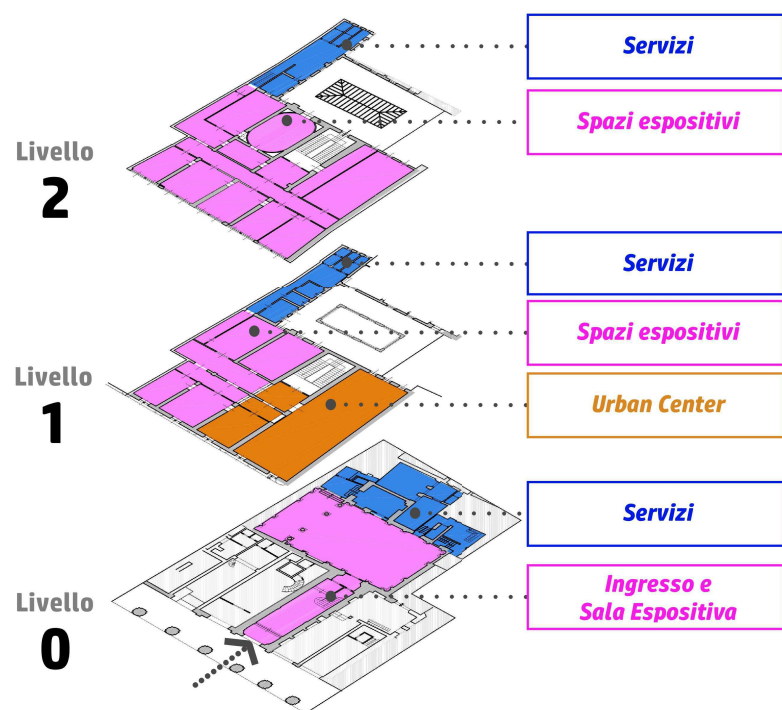
Livello 2

2



LO SCENARIO FUTURO

IL RECUPERO FUNZIONALE DEGLI SPAZI



Il trasferimento in questa sede della Polizia Municipale, storicamente presente con la sua sede nel cuore della città e da qualche tempo trasferita presso il Palazzo SME in periferia causa inagibilità della vecchia sede, ha la duplice utilità di riportare in centro questa importante funzione pubblica facilitandone l'accesso ai cittadini e di garantire un maggiore presidio diretto del contesto (area Ex Mangelli e vicina zona ferroviaria) per contribuire al contrasto e alla prevenzione di situazioni di degrado sociale e di microcriminalità.

I.9 - Palazzo comunale – Interventi di efficientamento energetico - € 248.375,00

L'intervento che è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del POR-FESR 2014-2020 Asse 4 unitamente a numerosi altri interventi di efficientamento (molti relativi a edifici scolastici comunali), prevede la sostituzione della caldaia del Palazzo comunale e la messa in opera di valvole termostatiche allo scopo di contenere i consumi energetici. L'intervento fa parte di una più ampia strategia di progressivo efficientamento degli edifici comunali di cui uno degli esempi più recenti in Centro storico è la Scuola Dante Alighieri per la quale sono stati realizzati anche contestuali lavori di adeguamento sismico. Questi interventi, come l'intervento I.15 sull'efficientamento della pubblica illuminazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) di cui il Comune di Forlì si è dotato.

I.10 - Ex Foro Boario - Intervento di risanamento conservativo con manutenzione straordinaria delle facciate della palazzina - € 600.000,00

La Palazzina Ex Foro Boario nell'omonimo Piazzale, ospita la Sede del Quartiere e la relativa Biblioteca, una Sala pubblica (l'ex Sala contrattazioni del Foro) e un bar. Il piazzale antistante è stato riqualificato nell'ambito del PRU1 nel periodo 2005-2009. Da alcuni anni si sono manifestate problematiche di distacco e caduta intonaci dalle facciate della Palazzina che hanno imposto interventi di messa in sicurezza per tutelare la pubblica incolumità. L'intervento, necessario per garantire l'accessibilità e l'utilizzo in sicurezza dell'immobile e funzionale al decoro sulla pubblica piazza e alla valorizzazione dell'edificio storico, consiste nel ripristino/ricostruzione delle parti ammalorate di intonaco, incluse quelle in "finto travertino" delle colonne (con trattamento protettivo delle strutture in ferro) e nella tinteggiatura di tutte le superfici. L'intervento unitamente a I.16 e I.17 contribuisce al completamento del recupero e rifunzionalizzazione dell'Ex Foro Boario.

I.11 - Via dei Filergiti e Via Gaudenzi - Interventi di riqualificazione e valorizzazione - € 260.000,00

L'area in cui insistono le vie Filergiti e Gaudenzi è adiacente a piazza Saffi e al complesso di San Mercuriale e si caratterizza per la presenza di numerose attività commerciali ed imprenditoriali. L'intervento si pone come obiettivo la riqualificazione delle pavimentazioni ed il complessivo incremento del decoro oltre che il miglioramento della fruibilità pedonale di questi percorsi che ricadono all'interno della ZTL, a favore di un consolidamento e, possibilmente, di un incremento delle attività economiche insediate e più in generale di una rivitalizzazione sociale del relativo contesto urbano. Si prevede una valorizzazione estetica, basata sulla sostituzione della attuale pavimentazione stradale in asfalto con una pavimentazione lapidea, evidenziando anche i percorsi pedonali. Tale pavimentazione è analoga a quella già realizzata in zone attigue del centro storico, al fine di ottenere uniformità e continuità. Il progetto comprende anche un miglioramento funzionale per effetto di interventi di adeguamento di alcune reti e infrastrutture.

I.12 - Via Cobelli – Intervento di riqualificazione - € 250.000,00

L'intervento che riguarda una delle strade di collegamento più utilizzate fra Piazza Saffi-Corso Garibaldi e Piazza G.da Montefeltro per accedere al complesso dei Musei San Domenico e all'adiacente parcheggio. Va, quindi, ad integrare la rete di percorsi che danno accesso ciclopedonale ai principali contenitori culturali.

Prevede il rifacimento della pavimentazione in materiali lapidei, la valorizzazione, sempre attraverso la pavimentazione, dell'area antistante la piccola Chiesa del Miracolo (legata al culto della Patrona di Forlì, la Madonna del Fuoco), la riqualificazione dell'intersezione di via Theodoli con via Leone Cobelli antistante alla Chiesa di San Giacomo e all'adiacente complesso museale, la realizzazione di una nuova illuminazione della facciata della Chiesa del Miracolo. Uno dei principali obiettivi, analogamente agli interventi I.11 e I.13 è anche favorire il mantenimento e il nuovo insediamento di attività economiche.

I.13 - Via G. Saffi, Via C. Sforza e Via A. Voghieri - Interventi di riqualificazione e valorizzazione - € 333.000,00

La riqualificazione urbana dei collegamenti pedonali tra piazza Saffi ed alcuni "contenitori" culturali della città come il Museo San Domenico (ed il futuro "Giardino dei Musei"), l'ex Asilo Santarelli (Biblioteca moderna e Museo Urbano) e con altri edifici storico-religiosi come l'oratorio di S.Sebastiano e la Chiesa di S.Filippo Neri, contribuirà

con l'incremento del decoro e della sicurezza dei percorsi, ad una maggiore valorizzazione culturale e turistica, favorendo l'insediamento di nuove attività artigianali e commerciali e contribuendo in maniera sostanziale alla rivitalizzazione del centro storico. I lavori comporteranno un evidente miglioramento qualitativo, ed anche funzionale, delle strade in oggetto, con tratti ripavimentati con lastre di granito, cordoli sormontati da fittoni in acciaio brunito e attraversamenti pedonali in porfido e granito. Tale pavimentazione sarà analoga a quella già realizzata in zone attigue del centro storico, al fine di ottenere uniformità e continuità. Il progetto comprende anche un miglioramento funzionale per effetto di interventi di adeguamento di alcune reti e infrastrutture.

I.14 - Piazzale Porta Schiavonia - Intervento di riqualificazione - € 400.000,00

L'intervento prevede la rifunzionalizzazione, messa in sicurezza e riqualificazione di piazzale di Porta Schiavonia (Borgo Schiavonia-Centro storico), contestualmente alla valorizzazione delle emergenze monumentali (antica Porta).

Comprende la realizzazione di due rotatorie collegate che consentiranno:

- di ridurre la pericolosità delle attuali intersezioni;
- di fluidificare il traffico veicolare, riducendo i tempi del trasporto pubblico locale e l'impatto (rumore e inquinamento) generato dall'attuale percorso;
- la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico e la realizzazione e/o il miglioramento di attraversamenti protetti ciclopedonali oltre alla connessione con gli altri percorsi già esistenti;
- la valorizzazione della porta monumentale con una migliore illuminazione ed una sistemazione con pavimentazione e verde.

I.15 - Centro Storico - Interventi di riqualificazione della Pubblica Illuminazione - € 900.000,00

L'intervento prevede la sostituzione, senza variazione della posizione, di tutti i corpi illuminanti (circa n.1.484 pezzi) a tecnologia obsoleta posti in Centro storico con corpi illuminanti e lampade a Led.

La sostituzione dei corpi illuminanti (su palo, a parete, appesi) e delle lampade:

- ridurrà l'impatto ambientale, consentendo risparmio energetico (obiettivo PAES);
- ridurrà i costi di manutenzione e l'inquinamento luminoso.
- garantirà una migliore qualità e distribuzione della luce con incremento del livello di sicurezza reale e percepita ai fini della mobilità pedonale, ciclabile e carrabile;
- incrementerà il decoro delle aree pubbliche del Centro.

I.16 - Ex Foro Boario – Intervento di riqualificazione del Parco - € 300.000,00

L'intervento è relativo all'ampia area retrostante la Palazzina dell'Ex Foro Boario parzialmente riqualificata e sistemata a verde nell'ambito del PRU1 (2005-2009) nella quale con il Contratto di Quartiere II è stato realizzato l'Asilo Nido "Clorofilla". Il Parco tuttavia necessita di interventi integrativi per migliorarne la fruibilità poiché nell'ambito di tali programmi non era stato possibile provvedere ad una sistemazione definitiva. Questo di fatto ha reso l'area, non sufficientemente attrezzata, meno attraente per i cittadini. La sensazione di un'area solo in parte recuperata deriva anche dalla presenza degli scheletri strutturali delle Tettoie in ghisa (vedi I. 17) e dalla necessità di manutenzione della Palazzina e del muro di cinta. L'intervento prevede la riqualificazione dell'area verde adiacente a via Macero Sauli e all'Asilo, con nuove alberature, sistemazione di percorsi, realizzazione fognature, estensione rete pubblica illuminazione, realizzazione di aree attrezzate per il gioco e per attività sportive, oltre alla posa in opera di panchine e altri elementi di arredo. L'intervento si integra con I. 10 e I.17.

I.17 - Ex Foro Boario - Intervento di recupero delle tettoie esterne, realizzazione parcheggio pubblico di pertinenza e opere di manutenzione straordinaria della Palazzina - € 2.000.000,00

Questo progetto di intervento è complementare a quelli già realizzati nell'ambito del PRU 1 e dei Contratti di Quartiere II e a quelli previsti nel Programma cofinanziato dal "Bando Periferie" (I10 e I16).

Il progetto prevede, il restauro e risanamento delle "Tettoie" in ghisa, la sistemazione del parcheggio pubblico sterrato esistente e la manutenzione straordinaria locali interni alla Palazzina.

L'intervento di restauro delle tettoie, oltre a garantire la conservazione di una parte importante della memoria storica dell'ex Foro Boario, si propone di recuperare uno spazio che può essere destinato ad una molteplicità di funzioni utili a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di un Parco più attrattivo e fruibile per tutti i cittadini.

Le tettoie, una volta recuperate, si prestano ad essere utilizzate come spazio nel quale ospitare (in sinergia con le aree scoperte del Parco e con gli altri edifici) eventi culturali, attività ludico-ricreative, attività associative, attività promosse dalle vicine istituzioni scolastiche, mercati a km 0, manifestazioni di street food.

La sistemazione del parcheggio è strettamente funzionale anche alla riattivazione delle tettoie per le molteplici iniziative di interesse pubblico, per garantire spazi di carico e scarico e di sosta in prossimità delle stesse.

EX FORO BOARIO

INTERVENTO DI RECUPERO DELLE TETTOIE, REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E MANUTENZIONE INTERNA PALAZZINA

Intervento candidato a finanziamento

Legenda interventi Area Ex Foro Boario:

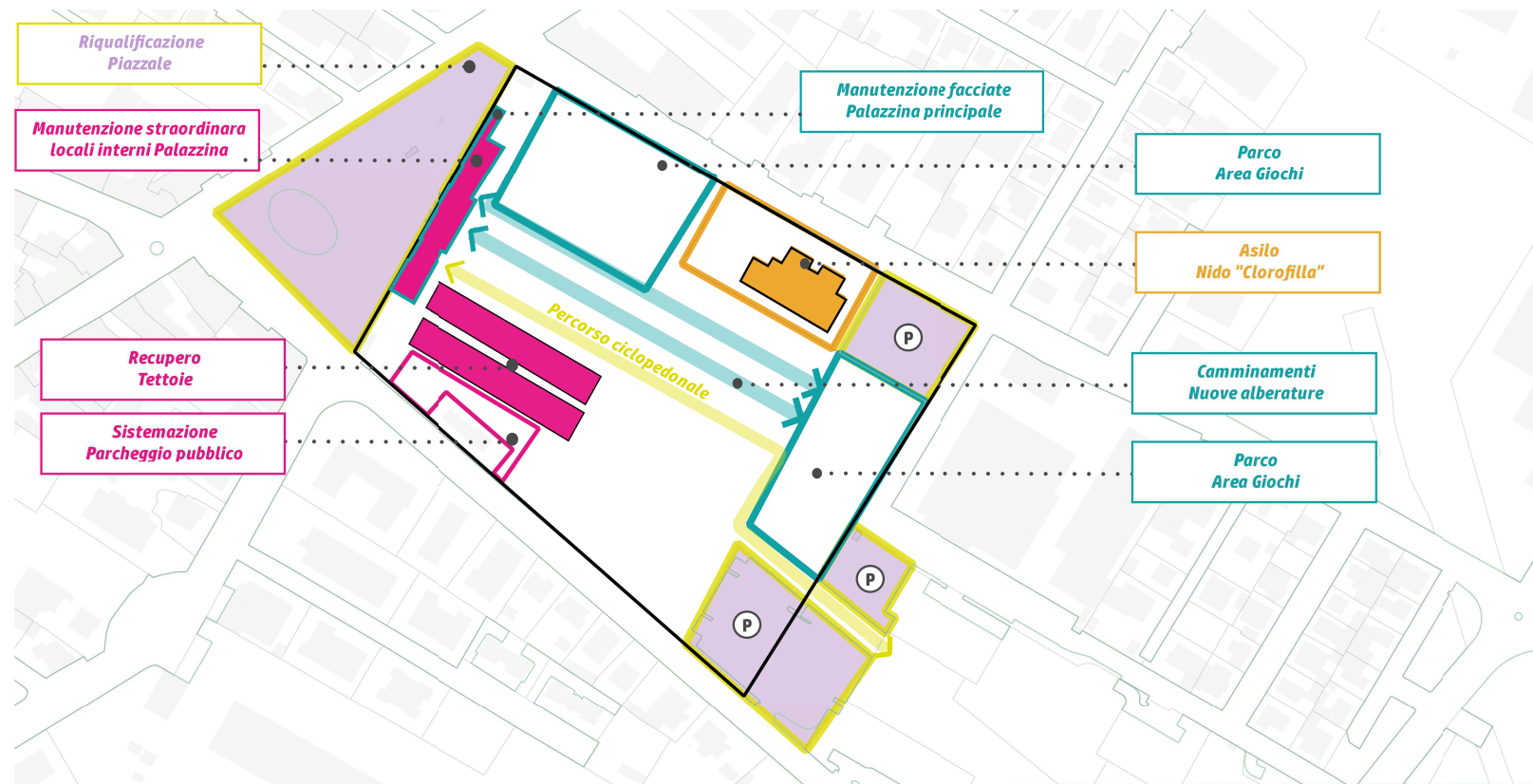
BANDO RIGENERAZIONE

BANDO PERIFERIE

PRU 1

CONTRATTI DI QUARTIERE II

Masterplan - Scala 1: 4.000



LO STATO ATTUALE



LO SCENARIO FUTURO



Ma anche per supportare, al di fuori di questi utilizzi, la vita economica del Piazzale Foro Boario, che con la riqualificazione e la sistemazione con rotatoria nell'ambito del PRU 1 ha visto una riduzione degli spazi a parcheggio disponibili. La manutenzione interna della Palazzina è, invece, necessaria per favorirne il riutilizzo come sede per associazioni e per ampliare gli spazi a disposizione del Quartiere.

I.18 - "Giardino dei Musei"-Intervento di riqualificazione di Piazza G. da Montefeltro € 1.000.000,00

Il progetto costituisce il 1° stralcio dell'intervento di riqualificazione di Piazza G. da Montefeltro antistante il Museo San Domenico, composta da una piazza rialzata con sottostante parcheggio seminterrato e un adiacente parcheggio scoperto. Il 1° stralcio prevede la demolizione del parcheggio scoperto e con il ripristino del piano di campagna alla quota degli edifici storici, la realizzazione della prima parte (circa 6.500) di una grande area verde sistemata a prato e alberata. L'area sarà dotata di percorsi trasversali e longitudinali che integreranno l'esistente rete di mobilità ciclopedonale migliorando l'accessibilità dal centro anche al vicino Parco Urbano.

Con il 2° stralcio si potrà procedere alla demolizione anche della piazza rialzata e del sottostante parcheggio per raddoppiare l'area verde. Il progetto, oltre ad avere una importante valenza architettonica in quanto mirato alla valorizzazione dello spazio antistante il Museo, che con le sue esposizioni temporanee richiama annualmente numerosissimi visitatori, ha una notevole valenza anche sul piano ambientale. Con il 1° stralcio si avvia una operazione di de-sealing di una superficie totalmente impermeabilizzata che viene ripristinata a verde restituendo ai cittadini un'area fruibile, con notevoli benefici sul piano del microclima, della riduzione dell'isola di calore urbano, della permeabilità, dell'assorbimento di carbonio, ripristinandone la valenza eco-sistemica e migliorandone la resilienza. Tutti aspetti che ne hanno determinato l'inserimento come intervento dimostrativo nel progetto europeo "S.O.S. 4 LIFE - Save Our Soil for LIFE". Si veda azione A8.

A seguito di indagine preliminare sono state riscontrate tracce di inquinamento di alcuni campioni di terreno ed è stato predisposto un progetto di caratterizzazione dell'area che è stata già approvato da ARPA al termine della Conferenza dei servizi del 7/09/2018. Una volta eseguita la caratterizzazione sarà possibile procedere con l'approvazione del progetto esecutivo che terrà conto anche di eventuali bonifiche necessarie.

I.19 - Pista ciclabile Piazzale della Vittoria (Porta Cotogni) – viale Salinatore (incrocio con via Bonzanino)

L'intervento, finalizzato all'implementazione della rete di piste ciclabili sulla circonvallazione storica elevando il livello di sicurezza stradale, migliorando l'accessibilità al Centro storico. L'intervento che è stato ammesso a contributo Regionale di cui al Bando POR FESR 2014 – 2020, Asse 4 - Azione 4.6.4, anticiperà alcune delle previsioni del nuovo PUMS di Forlì tutt'ora in fase di approvazione.

La costante crescita registrata nelle immatricolazioni di studenti presso il nostro Campus Universitario (+12,8% nell'A.A. 2015/2016 rispetto all'anno precedente) da l'idea di come sia necessario adeguare l'infrastruttura stradale antistante favorendo l'accessibilità ciclabile in sicurezza, dato che il primo tratto (via Corridoni) è caratterizzato dal transito di un elevato numero di veicoli che, nonostante il limite di velocità, viaggiano spesso a velocità sostenuta favorita dal tracciato rettilineo della strada.

L'intervento va ad integrare una rete di piste ciclabili esistenti, in particolare a quella di via Giacomo della Torre e di Corso della Repubblica oltre ad un breve tratto di viale Corridoni e permetterà anche di connettere due percorsi ciclopedonali di attraversamento dell'area del Campus.

AZIONI

Le suddette azioni, integrandosi con gli interventi sopra descritti, contribuiscono a qualificare la strategia e a rafforzarne l'efficacia.

A.1 - Piazza Saffi – Percorso di progettazione partecipata "Una Piazza bella come il sole"

Nell'ambito delle iniziative di rivitalizzazione del Centro storico è stato avviato nel 2018 una attività di progettazione partecipata che si propone di raccogliere dalla cittadinanza idee, spunti e suggestioni per rivitalizzare la piazza e contrastare fenomeni di degrado. Il percorso di coinvolgimento della cittadinanza prevede modalità differenziate per fasce generazionali. Ciò che emergerà dalla prima fase servirà per un successivo concorso di idee aperto a progettisti professionisti che saranno chiamati a tradurre gli spunti progettuali in concrete proposte operative.

Tramite il concorso, programmato per i primi mesi del 2019, si potranno selezionare le migliori idee progettuali in base alle quali orientare i successivi interventi urbanistici, architettonici, di mobilità e di marketing urbano relativi a Piazza Aurelio Saffi.

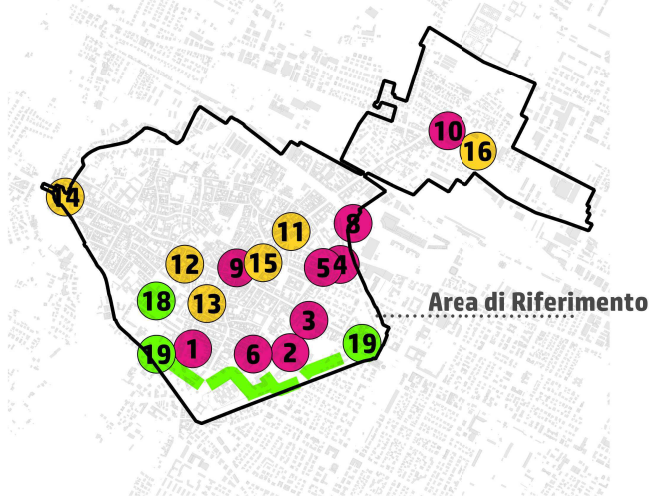
La partecipazione dei cittadini proseguirà anche nella fase della selezione delle proposte progettuali del concorso. Sarà infatti possibile esprimere il proprio giudizio contribuendo a decretare il progetto vincitore.

L'obiettivo è rivitalizzare la piazza, riconducendola ad un luogo di identità culturale e ad uno spazio cittadino di qualità, permanentemente sede di aggregazione, anche e soprattutto giovanile.

FORLÌ

FORLÌ: RIGENERAZIONE SOSTENIBILITA' INNOVAZIONE

Interventi parte della
strategia, ma non candidati
a finanziamento



- 1. Intervento di restauro e rifunzionalizzazione (1° e 2° stralcio)
- 2. Intervento di restauro e risanamento conservativo
- 3. Intervento di consolidamento statico e sismico (1° stralcio)
- 4. Intervento di straordinaria manutenzione consolidamento e miglioramento statico
- 5. Intervento di demolizione e ricostruzione per realizzazione alloggi ERS
- 6. Intervento di riqualificazione
- 8. Intervento di riqualificazione per realizzazione sede Polizia Municipale
- 9. Intervento di efficientamento energetico
- 10. Intervento di risanamento conservativo con manutenzione straordinaria facciate Palazzina
- 11. Intervento di riqualificazione e valorizzazione
- 12. Intervento di riqualificazione
- 13. Interventi di riqualificazione e valorizzazione
- 14. Intervento di riqualificazione
- 15. Interventi di riqualificazione della pubblica illuminazione
- 16. Interventi di riqualificazione del Parco
- 18. Interventi di riqualificazione di Piazza Guido da Montefeltro
- 19. Intervento di realizzazione pista ciclabile

GLI ALTRI INTERVENTI (NON CANDIDATI A FINANZIAMENTO)

Documentazione fotografica Interventi



1. Ex Asilo Santarelli



2. Campus Universitario



3. Palazzo del Merenda



4. Ex Deposito ATR



5. Ex Universal



6. Ex Palestra Camprotrino



8. Palazzina "Ex Romagna Acque"



9. Palazzo comunale



10. - 16. Area Ex Foro Boario



11. Via dei Filergiti e Gaudenzi



12. Via Cobelli



13. Via Saffi, Sforza e Voghieri



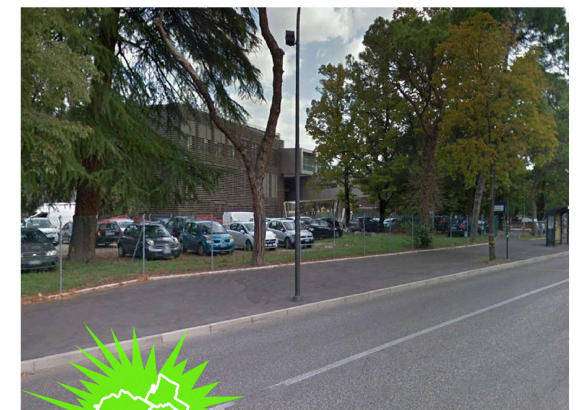
14. Piazzale Porta Schiavonia



15. Centro Storico
Pubblica illuminazione



18. Giardino dei Musei



19. Pista ciclabile
Porta Cotogni - Via Bonzanino

A.2 - ATR contemporaneo: cultura, creatività, innovazione

Si tratta di un progetto triennale che prevede, attraverso l'attivazione presso l'ex Deposito ATR di un hub fisico per lo sviluppo di un cluster di industrie creative e culturali e l'integrazione di queste con i settori terziari locali ad alto contenuto tecnologico, di contribuire al rafforzamento verticale delle filiere verso le componenti immateriali dei servizi ad alto contenuto di conoscenza e di promuovere l'interazione fra creatività e innovazione finalizzata allo sviluppo economico e competitivo del territorio, che potrà anche concorrere al potenziamento - in collaborazione con la Rotta Culturale Europea ATRIUM, del turismo culturale.

Questa attività potrà favorire le startup di impresa, la creazione di reti di collaborazioni, generare un bacino di utenza allargato per le attività culturali creative e innovative che si realizzeranno.

Ma soprattutto animerà il contenitore Ex Deposito ATR restituendogli una funzione che da temporanea potrà diventare definitiva contribuendo al processo di rigenerazione di questa parte del nucleo storico.

A.3 - Servizio integrativo di contrasto al degrado e di miglioramento del decoro in Centro storico

Il Comune di Forlì dall'1/05/2013 ha affidato alla propria società Forlì Mobilità Integrata srl la gestione della sosta a pagamento dei principali parcheggi in Centro storico, stabilendo per l'espletamento di tale attività di avvalersi di Cooperative sociali di tipo "B" con inserimento di soggetti svantaggiati.

Il servizio che è stato recentemente appaltato è stato integrato con specifiche attività finalizzate ad aumentare il decoro e a contrastare il degrado:

- sistemazioni arredo urbano (panchine, porta bicicletta, cestini rifiuti etc.);
- sistemazione piccole porzioni di pavimentazioni, pali e fittoni stradali;
- sistemazioni e sfalci di piccole aiuole verdi e zone stradali in cui vi è la presenza di erbe infestanti;
- pulizia, spazzamento e bonifica di porticati, aree definite, zone critiche, anfratti etc.;
- rimozione di graffiti su muri, segnaletica stradale, dispositivi/bacheche posizionate su strada, parcheggi e aree verdi;
- recupero bici abbandonate e presidio deposito cicli presso stazione ferroviaria;

Il servizio di svolgerà con mezzi a basso impatto ambientale (es. cargo-bike o veicoli elettrici) e amplierà il coinvolgimento di personale svantaggiato.

A.4 - Forlì città SiCura

Si tratta tale progetto finalizzato a promuovere un insieme di interventi di prevenzione integrata nell'area del centro cittadino e in zona Portici-Cotogni-Porta S. Pietro. In particolare, una prima tipologia di intervento riguarda l'implementazione di un puntuale sistema di videosorveglianza basato su telecamere ad alta definizione, da collegarsi mediante fibra ottica al resto del sistema di videocontrollo cittadino e alle Centrali Operative delle Forze dell'Ordine. Una seconda tipologia di azioni si concentrerà su interventi di rigenerazione urbana e rafforzamento della coesione sociale, mediante un percorso guidato di partecipazione che porti all'organizzazione di eventi finalizzati all'integrazione, alla mappatura di locali adibiti a esercizi commerciali attualmente vuoti, alla valorizzazione delle risorse comunitarie presenti nel quartiere. L'azione di riqualificazione socioculturale dell'area sarà accompagnata da uno studio di diagnosi locale commissionato alla Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. Verranno infine avviate attività di formazione e coordinamento dei residenti, curate dal personale di polizia Municipale, finalizzate a promuovere tecniche di difesa dai furti e dalle truffe.

A.5 - Street Art Festival

Forlì annoverava già prima dello Street Art Festival alcuni importanti esempi di arte pubblica di strada, fra cui i murales, realizzati negli anni '70 a ricordo dei tragici eventi del Cile sui muri dello stadio Morgagni e oggi restaurati, la galleria a cielo realizzata in via Regnoli, i mosaici in vari sottopassaggi cittadini realizzati da insegnanti e studenti delle scuole forlivesi. In molte realtà urbane gli interventi di street art sono stati attuati e interpretati come valido strumento per riqualificare aree della città imbrattate, dimenticate o prive di identità riconoscibile. Anche Forlì ha deciso di puntare maggiormente sulla Street Art per contrastare il degrado che colpisce alcune parti della città di Forlì ed in particolare in nucleo storico. Dopo un primo esempio di Street Art pubblica ad opera dell'artista Gomez, realizzato proprio nei pressi dei Musei San Domenico nel 2016, con la prima edizione dello Street Art Festival del maggio 2018 sono stati riqualificati alcuni spazi pubblici ed in parte privati mediante la realizzazione di opere murali da parte di diversi artisti. Visto il successo dell'iniziativa, anche in termini di coinvolgimento del pubblico durante le fasi di realizzazione e di apprezzamento per i risultati si prevede la riproposizione del Festival nel 2019, con l'idea che possa diventare permanente.

A.6 - Agevolazioni fiscali e contributi

Per agevolare le attività di manutenzione e recupero di immobili in Centro storico è stata prevista l'esenzione dal Canone di occupazione del suolo pubblico (COSAP) relativamente a questo tipo di interventi.

Per sostenere la ripresa delle attività economiche in Centro storico e favorire anche l'insediamento di nuove imprese sono state messe in campo altre agevolazioni e contributi.

Fra queste un contributo all'affitto per le attività che nel 2018 abbiano stipulato contratti di locazione nei corsi Mazzini e della Repubblica (intervento di durata triennale) e un fondo per il consolidamento delle imprese artigiane e commerciali attive, in particolare, di quelle di più recente formazione e quindi nella fase di start-up.

A.7 - Wi-Fi pubblico

Il Comune di Forlì ha aderito al progetto regionale, denominato "EmiliaRomagnaWiFi" che mira a raggiungere entro il 2020 l'ambizioso obiettivo di almeno un punto di accesso Wi-Fi pubblico, libero e gratuito ogni 1.000 abitanti (per Forlì, dunque, circa 120 access point), con le seguenti caratteristiche:

- il servizio non richiede autenticazione né registrazione;
- gli access point saranno connessi direttamente alla fibra ottica, per una navigazione ad alta velocità;
- non sono previste restrizioni nella fruizione di servizi e contenuti, secondo il principio della net neutrality;
- la rete sarà unica a livello regionale, in modo che pendolari o turisti possano agganciarsi in automatico al servizio anche se si spostano di città.

Un primo lotto di implementazione del WIFI pubblico riguarda fra l'altro in Centro storico il complesso dei Musei di San Domenico, Palazzo Romagnoli, la Biblioteca Saffi (Palazzo del Merenda) e il Salone Comunale. Nell'ambito delle attivazioni successive nel contesto del Centro storico sono previsti il Teatro Diego Fabbrì, la Fabbrica delle Candele e altri ancora per un totale di circa 70 access point.

Per implementare ulteriormente la rete WIFI pubblica si prevede di ricorrere anche ai cofinanziamenti del bando europeo WIFI4EU, con l'obiettivo di contribuire a rendere Forlì una città più smart.

A.8 - Progetto europeo SOS4LIFE

SOS4LIFE (LIFE15 ENV/IT/000225) è un progetto finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma LIFE 2014-2020 di cui Forlì è capofila (e la Regione partner) che ha come obiettivo l'attuazione a scala comunale degli indirizzi europei in materia di tutela del suolo e rigenerazione urbana con riferimento alle Linee guida sulle migliori pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione dei suoli ed in particolare l'obiettivo del consumo netto zero di suolo. Prevede anche alcuni interventi dimostrativi da attuarsi da parte dei 3 Comuni partner. L'intervento dimostrativo di cui è prevista la realizzazione a Forlì è il "desealing" di Piazza G.da Montefeltro per realizzare il "Giardino dei Musei" (intervento I18). Fra le attività del progetto che ha preso il via nel luglio 2016 e la cui conclusione è prevista per la fine di ottobre 2019 (ma si chiederà proroga al primo semestre 2020) vi è anche la predisposizione di linee guida per migliorare la resilienza urbana al cambiamento climatico e linee guida per il riuso del topsoil negli interventi di ripristino a verde.

A.9 - Interventi di cui al "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro"

Il progetto si configura come l'insieme di tante azioni, anche diverse fra di loro, che nel loro complesso vanno a migliorare le abitudini di mobilità delle persone sugli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola.

Comprende fra l'altro il potenziamento del servizio di Bike sharing, il nuovo sistema Infocity di informazioni sulla mobilità (inclusa la guida parcheggi), la realizzazione di progetti di Pedibus e Bicibus, la realizzazione di percorsi ciclopedonali.

A.10 - Regolamento Beni Comuni

Con delibera di Consiglio comunale n. 97 del 31/10/2017 è stato approvato il regolamento che attiene principalmente all'instaurazione di diverse modalità di collaborazione (Patti), più o meno strutturate, in materia di beni comuni urbani, beni cioè essenziali o funzionali al benessere della comunità locale, a forte rischio di deperimento o congestione a causa di fenomeni di uso inappropriato o eccessivo, oppure per i quali si ritenga necessaria una maggiore valorizzazione e in particolare: aree pubbliche, aree verdi, aree private di uso pubblico, patrimonio immobiliare comunale, piattaforme digitali.

A.11 - Pagine del sito web comunale dedicate al Progetto di rivitalizzazione del Centro storico e agli interventi di Rigenerazione urbana

Il Comune ha fatto predisporre nell'ambito del proprio sito web, una specifica sezione, di prossima attivazione per comunicare illustrare e tenere aggiornati cittadini e visitatori del sito su tutto ciò che riguarda il programma "Linee guida per la rivitalizzazione del Centro storico" approvato con Del. C.C. n. 91 del 18/10/2017. Tali pagine web saranno utilizzate anche per veicolare le informazioni relative alla Strategia, ai suoi contenuti e allo stato di attuazione dei vari interventi ed azioni.

A.12 – Laboratorio aperto di innovazione – Ex Santarelli

Il Laboratorio, che farà parte della rete dei "laboratori aperti" della Regione Emilia Romagna promossa nell'ambito del POR FESR 2014-2020, è stato pensato come un dispositivo funzionale alla realizzazione del Museo Urbano a cielo aperto del '900 e delle nuove funzioni bibliotecarie che saranno ospitati nell'Ex Santarelli una volta completati i lavori di recupero.

Il Laboratorio aperto, affiancando la Biblioteca Moderna e l'Hub del Museo Urbano diffuso, si dovrà configurare come luogo per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, come spazio di progettazione continua, dove concepire nuovi prodotti turistici culturali, mettere a sistema i servizi e aggiornarli in modo coerente. Il Laboratorio, dotato di un soggetto gestore selezionato con procedura di evidenza pubblica, si occuperà di:

- creazione di percorsi di fruizione e di nuove narrazioni sulla città;
- digitalizzazione del patrimonio, svolta all'interno dei laboratori di innovazione, da intendersi non come semplice fotocopiazione dei documenti o loro trasferimento nel formato digitale, ma come processo passaggio alla "cultura digitale" e creazione di nuova cultura sotto forma di prodotti digitali originati dal patrimonio esistente;
- sviluppo della dimensione virtuale;
- sviluppo di competenze innovative.

Il Laboratorio costituirà una opportunità di inclusione dei giovani nel mondo del lavoro e di creazione di nuove realtà imprenditoriali.

4. FATTIBILITA'

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione di tutti gli **interventi** compresi nella Strategia proposta si prevede un arco temporale che va dall'ultimo quadrimestre 2018 al primo quadrimestre 2022.

Relativamente all'attuazione delle **azioni** la conclusione è prevista per l'ultimo quadrimestre 2023.

Il cronoprogramma dettagliato per ciascun intervento ed azione è contenuto nella Scheda di sintesi della proposta.

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO E DISPONIBILITA' DELLE RISORSE

Di seguito si riporta un prospetto con il riepilogo dei costi stimati per l'attuazione della Strategia, distinti fra Interventi e Azioni. Il dettaglio relativo ai singoli interventi ed azioni è contenuto nella Scheda di sintesi della proposta.

n. 19 INTERVENTI	Finanziamento pubblico (€)			Finanziamento privato (€)	Costo totale stimato (€)
	EU/Statale	Regionale	Locale		
TOTALE	8.604.251,14	4.080.041,07	9.202.511,60	10.986.918,72	32.873.722,53
n. 12 AZIONI	Finanziamento pubblico (€)			Finanziamento privato (€)	Costo totale stimato (€)
	EU/Statale	Regionale	Locale		
TOTALE	1.424.007,03	1.174.000,00	1.585.714,12	80.000,00	4.263.721,14

In totale, fra interventi ed azioni, la Strategia prevede un investimento pari a **€ 37.137.443,67**.

Di tale somma complessiva, allo stato attuale, in base agli accordi e convenzioni sottoscritte e alle risultanze di bilancio (si veda per i dettagli sempre la Scheda di sintesi) **risultano già disponibili:**

- per gli **interventi € 29.473.722,53** su € 32.873.722,53 ovvero il **90% delle risorse necessarie** (mancano € 1.500.000,00 di contributo che viene richiesto nel Bando Rigenerazione urbana, così come la quota comunale di € 1.000.000,00 per l'intervento al Foro Boario che il Comune si impegna a inserire a bilancio a inizio 2019 in caso di ammissione a finanziamento, e mancano le somme per interventi Palazzina Ex Romagna Acque e via Cobelli che sono già programmati e per i quali si conta di potere destinare parte della

rimodulazione del Bando periferie o che, diversamente, saranno finanziati con risorse comunali ben prima del termine per il Contratto di rigenerazione.

- per le **azioni € 4.223.721,14** su € 4.263.721,14 ovvero il **99% delle risorse necessarie** (di fatto non sono è ancora certa la disponibilità delle risorse pubblico-private - € 40.000,00 per la 2a Edizione dello Street Art Festival che si prevede di realizzare a aprile-maggio 2019; pertanto si presume che prima della sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione sia possibile verificarne la disponibilità sia in bilancio sia per la parte coperta da sponsor). Senza contare che alcune azioni non prevedono costi aggiuntivi rispetto a quelli di normale gestione dell'apparato comunale in quanto vengono garantite dall'attività degli Uffici.

Rispetto al costo totale di € 37.137.443,67 (interventi + azioni) allo stato attuale **la disponibilità è di € 29.473.722,53 pari al 91%.**

DISPONIBILITA' AREE E IMMOBILI

La fattibilità della Strategia è garantita dalla disponibilità di gran parte delle aree oggetto di intervento e dalla sottoscrizione di accordi/convenzioni con altri soggetti attuatori o cofinanziatori.

Dei 19 interventi previsti dalla Strategia, 17 sono relativi ad aree/immobili di proprietà comunale e già nella piena disponibilità dell'Amministrazione. Fra gli immobili di proprietà comunale, immediatamente disponibili, vi sono anche Palazzo Albertini e l'area Ex Foro Boario oggetto di richiesta di cofinanziamento nell'ambito del presente Bando. E', altresì, di proprietà comunale tutta l'area dell'Ex Ospedale Morgagni, oggi Campus Universitario, ma è stata concessa in uso all'Università con specifico atto. L'unico immobile che sarà a breve di proprietà privata è l'Ex Universal. L'edificio, per il quale a settembre sarà stipulato atto di vendita e convenzione, è stato aggiudicato a giugno 2018, al termine di una procedura di evidenza pubblica alla soc. INVESTIRE SGR SpA.

LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE - STATO DI ATTUAZIONE

Nella Scheda di sintesi della proposta è stato riportato per ciascun intervento e azione il livello della progettazione e lo stato di attuazione (gare, affidamenti, lavori, avvio attività).

RUOLO DEI SOGGETTI PRIVATI

Nella gran parte degli interventi ed azioni compresi della Strategia in cui è previsto il coinvolgimento di soggetti privati, tale coinvolgimento si limita alla contribuzione ai costi di realizzazione e l'attuazione dell'intervento è in capo al Comune o ad un altro soggetto pubblico.

Rientrano in questa tipologia i contributi concessi dalla locale Fondazione Cassa dei Risparmi per la realizzazione dell'intervento di restauro dei Padiglioni Sauli-Saffi nel Campus Universitario e per la realizzazione del "Giardino dei Musei" in Piazza G.da Montefeltro, oppure i contributi stanziati da Società Punta di Ferro a seguito di Accordo di programma per ampliamento "Centro Commerciale Punta di Ferro". Tali contributi già incamerati nel bilancio comunale sono stati destinati a co-finanziare alcuni interventi di riqualificazione di strade e piazze del Centro storico (Piazzale Porta Schiavonia, Via Filergiti-Via Gaudenzi, Vie Saffi-Sforza-Vochieri). Così come è stato concesso dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) un contributo per co-finanziare la realizzazione di interventi di riqualificazione del Parco Foro Boario in esito all'edizione 2016 dei "Luoghi del cuore del FAI" nell'ambito della quale l'ex Foro Boario era risultato uno dei luoghi più votati.

Il ruolo dei soggetti privati, in termini di attuazione diretta è limitato al solo intervento relativo all'Ex Universal che prevede la demolizione e ricostruzione dell'immobile, da parte dell'acquirente società INVESTIRE SGR SpA che si è impegnata, a fronte della cessione a prezzo agevolato da parte del Comune, a realizzare un intervento di housing sociale. Un ruolo maggiormente attivo dei soggetti privati è previsto nelle azioni, come per l'"ATR contemporaneo" nella cui attuazione sono coinvolte varie associazioni. Così come privati sono gli attuatori dei Patti che scaturiranno dall'applicazione del Regolamento Beni Comuni.

FATTORI DI RISCHIO PER LA STRATEGIA - MODALITA' DI GESTIONE

Il principale fattore di rischio della Strategia è legato alla disponibilità del contributo statale derivante dal cosiddetto "Bando Periferie" di cui al D.P.C.M. 25/05/2016, per il quale è stata sottoscritta specifica Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri digitalmente in data 12.01.2018, registrata dalla Corte dei Conti in data 26.03.2018. Il Decreto "Milleproroghe" di prossima approvazione potrebbe prevedere lo slittamento delle tempistiche di erogazione dei contributi del "Bando Periferie". Nel caso in cui ciò si verificasse il Comune proverà a sopperire con risorse proprie attivando i necessari correttivi già sul bilancio 2019. Qualora, però, le risorse comunali non fossero sufficienti, il Comune di Forlì si riserva di chiedere alla Regione una rimodulazione della Strategia e degli interventi candidati al finanziamento nel Bando Rigenerazione urbana, proponendo modifiche coerenti alla proposta iniziale. Tutto questo ben prima della eventuale sottoscrizione del Contratto di rigenerazione nel caso in cui la presente proposta fosse ammessa a finanziamento.

STRUTTURA COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

Il primo livello di coordinamento per l'attuazione della Strategia, in quanto programma complesso, è in capo al Direttore generale che costituirà uno specifico gruppo di lavoro interno nel quale saranno coinvolti vari Servizi comunali. Il coordinamento operativo del gruppo di lavoro sarà assegnato al Servizio Urbanistica ed Edilizia privata che provvederà alla nomina di un responsabile ed uno staff operativo più ristretto al quale spetterà rapportarsi con i componenti del gruppo, con la Regione, con soggetti attuatori o contribuenti esterni oltre che verificare e monitorare periodicamente lo stato di attuazione della Strategia, predisporre le relative rendicontazioni periodiche, partecipare agli incontri con gli stakeholders. Per facilitare l'attività del gruppo di lavoro e il monitoraggio degli interventi ed attività finalizzato a successiva rendicontazione si prevede l'utilizzo della piattaforma intranet comunale e/o la predisposizione di apposita modulistica condivisa sui server comunali.

GESTIONE RAPPORTO CON ALTRI SOGGETTI ATTUATORI E CO-FINANZIATORI

Per rapportarsi con i soggetti attuatori di interventi (es. Università e Investire SGR) e con i soggetti che co-finanziano alcuni interventi (es. Fondazione CARISP e altri) si ritiene utile la costituzione di un Tavolo tecnico da riunire periodicamente al quale oltre agli Assessori coinvolti e al Direttore generale potranno partecipare sia lo staff operativo più ristretto che si occupa del monitoraggio sia i referenti di altri uffici comunali che gestiscono azioni o interventi.

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS

Per garantire il confronto con i principali stakeholders sullo stato di attuazione della Strategia e sui risultati, effetti e eventuali problemi di interventi ed azioni si prevede la convocazione periodica di specifiche riunioni (anche congiunte) dei seguenti Tavoli (alcuni dei quali già costituiti ed operativi a livello comunale):

- Tavolo permanente di lavoro congiunto tra amministrazione comunale e associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna) dedicato alle azioni strategiche di promozione e valorizzazione del Centro Storico;
- Tavolo Associazioni Ambientaliste (es. Italia Nostra, WWF, FIAB e altre associazioni)
- Tavolo per la Cultura

Altri stakeholders di cui si prevede il coinvolgimento sono Quartieri (limitatamente a quelli nell'ambito dei quali vengono attuati interventi o azioni), Ordini professionali tecnici, Università, Associazioni imprenditoriali, culturali e ricreative maggiormente attive nell'ambito di intervento sulle tematiche affini a quelle della Strategia (es. Forlì nel cuore, Regnoli 41, Spazi Indecisi e altri).

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E INFORMAZIONE

Dati i tempi ristretti per la predisposizione di progetti e della Strategia ai fini della partecipazione al Bando non è stato possibile attivare specifici percorsi partecipati.

Tuttavia si evidenzia che alcuni degli interventi e una azione hanno previsto o sono il frutto di una fase di progettazione partecipata.

Nello specifico si segnala che il Progetto di riqualificazione Ex Palestra Campostrino è scaturito da un percorso di progettazione partecipata attivato nel 2011 a seguito del Bando regionale "Concorsi di Architettura per la riqualificazione urbana" e dal successivo Concorso di progettazione effettuato nel 2012.

Il Progetto di riqualificazione dell'area ex Foro Boario è stato messo a punto grazie a tre consecutivi momenti di progettazione partecipata. (2001-2ª ediz. del Concorso nazionale di progettazione partecipata comunicativa a cura dell'INU, del WWF e del CER per il quale l'area dell'ex Foro Boario era stata individuata come caso di studio, 2002 per mettere a punto il Piano particolareggiato del comparto PRU 1 a partire dal progetto vincitore, 2008 per redigere, dopo un confronto con cittadini e stakeholders, un "masterplan" del Parco Foro Boario da tenere come riferimento per i futuri interventi). L'area di Piazza Saffi è attualmente oggetto di un percorso di progettazione partecipata "Una Piazza bella come il sole" che ha visto il coinvolgimento di numerosi cittadini e stakeholders e prelude ad un successivo Concorso di idee per la riqualificazione delle Piazza.

Per la comunicazione ai cittadini relativamente all'intera Strategia, ai suoi contenuti e allo stato di attuazione dei vari interventi ed azioni è possibile beneficiare delle specifiche pagine web che sono già state predisposte (e a breve saranno rese pubbliche ed accessibili dalla home page del sito web comunale) per illustrare e tenere aggiornati su tutto ciò che riguarda il programma "Linee guida per la rivitalizzazione del Centro storico" approvato con Del. C.C. n. 91 del 18/10/2017.

Senza contare che il Comune di Forlì ha recentemente attivato uno specifico indirizzo web www.myforli.it che presenta il calendario unificato di tutti gli eventi, di qualsiasi genere, che sono programmati e si svolgono nella città di Forlì, con possibilità di accedere a informazioni dettagliate per ciascuno di essi.